

vedador di l'armada, con l'armada unida si reduci a Napoli di Romania, et governarsi sicome farà l'armata turchesca, et non si separi altre galie. *Item*, si mandi a Famagosta provisionati 500 et 100 a Corfù, come vol li Savii.

Andò prima in renga sier Zuan Vituri, è di la Zonta, qual va podestà a Bergamo, e contradise a la parte di Savii di mandar galie in qua e in là; ma far l'armada stagi unita etc.

Poi parlò sier Polo Valaresso, è di Pregadi, qu. sier Gabriel, laudando la parte di Savii di mandar galie in Cypro e provisionati e far armar al Zante, e per tutto; e vene zoso.

257 Poi parlò sier Antonio Grimani procurator, fo savio dil Consejo, di età anni 85, e disse era bon proveder a Cypro, e non si meter il cao in le gambe, perchè si 'l Turcho vederà volersi difender, starà sora de si; dicendo è pochi 300 provisionati a Famagosta, si vol mandar gran numero e far ogni provision, e far una buona armata, che Dio ne ajutarà.

Parlò poi sier Pandolfo Morexini savio a Terra ferma, per la sua parte, che in Famagosta è d'avanzo fanti, el Colegio prevede dove bisogna; e disse quello sape per difender la soa parte e mandar galie in Cypro per bisogno di populi etc.

Andò poi in renga sier Gasparo Malpiero, fo Cao di X, qual non voria si facesse questi moti cussi palesi, ma pianamente proveder a Famagosta, Candia e Corfù, e non iritar el Turco a far quello che non si pensa, perchè non semo bastanti a obstarli.

Et sier Antonio Mocenigo savio ai ordeni, andò in renga, dicendo fin hora con li soi compagni, non era in Pregadi sier Hironimo Zane, qual è andato in Lombardia, è stà in opinion con li Savii; ma hora li par moversi et meter più custodia in Famagosta, perchè mantenendo Famagosta si mantien l'isola di Cypro; et fe' lezer che volcano fusse mandati li 500 provisionati in Cypro et 100 a Corfù, ma le 5 galie a Famagosta.

Poi parlò sier Luca Trun, fo savio dil Consejo, qual fece un gran discorso di la potentia di questo Turco, el qual manderà exercito in Dalmatia e in Friul, si 'l vorà guerra contra di nui, farà pasar in Puja, manderà l'armada in Sicilia e chi vorà obstarli, però l'opinion sua saria di proveder. Laudò in parte la parte di Savii, in parte quella di sier Sebastian Moro; laudò l'aricordo di sier Gasparo Malpiero; disse le poche forze avemo, et senza conclusion vene zoso.

Andò in renga poi sier Andrea Griti procurator, savio dil Consejo, qual è electo capitano zeneral,

e rispose a quelli ha parlado in questa materia, dicendo aver grandissima pratica di le cosse turchesche e di la potentia dil Signor, e narò quello tien farà la sua armada et exercito terrestre, e non farà quello disse missier Luca Trun. Però è bon proveder al presente a Cypro, e si provederà. A Corphù avemo tempo, ma questo importa a far provision a Famagosta, et non mandar l'armada a Napoli di Romania, come vuol sier Sebastian Moro, che saria presa; le 5 galie essendo in porto di Famagosta, venendo l'arma' turcha salverà quella terra; con altre parole.

Poi parlò sier Sebastian Moro el consier, per defender la sua opinion di far star l'armada unida e non smembrarla, e voleva stesce a Napoli, perchè saria su la veduta e si governaria come intendaria facesse dita armata turchesca; e non feva perchè sier Zuan Moro suo fradelo non fosse mandà in Cypro, perchè tutti do è disposti andar per tutto a servir questo excelentissimo Stado per le imortal ubligation 257\* hanno: concludendo la opinion sua è di tenir unita l'armata.

Et in questa soa opinion era sier Zuan Francesco da Molin et sier Zuan Dolfin Cai di XL, *videlicet* di scriver al Provedador di l'armada che unite le galie, debbi . . . . .

Et sier Nicolò Venier el consier, si tolse zoso di la soa opinion, et insieme con sier Hironimo da Pexaro consier introno in la parte di Savii, quali conzono 300 di mandar, provisionati a Famagosta, come meteano li Savii ai ordeni et voleva il Consejo. Andò le parte: una non sincere, una di no, 59 dil Moro, 149 di do Consieri e Savii; et questa fu presa.

Fu posto, per i Savii tutti di Colegio, una parte di questo tenor: « La grande importantia al Stado nostro de le insule de Candia et Cypri rezerca, atento le presente occorrentie ben note a questo Consejo, che se li provedi de qualche governo oltra quello se ritrova esser de li. Però l'anderà parte, che per auctorità di questo Consejo, sia preso che nel primo Mazor Consejo sia facta electione de uno Capitano in Candia per scurtinio et 4 man di eletion, per questa volta *tantum*, el qual sia tenuto risponder la matina sequente et partir in termine di zorni 8 da poi acceptà, sotto pena di ducati 500 da esser scosa per cadaun de i Avogadori nostri de comun senza altro Consejo, possendo cadauno del Colegio nostro farlo poner debitor a palazzo, nè possa esser depenado se non haverà integralmente satisfato, soto pena a Daniel de Vido de privatione de l'officiu suo. El qual